ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO ♦ (1) (2)

Soggetti **PUBBLICI** (Enti pubblici o gestori di pubblici servizi delegati da Enti)

ISTRUZIONI per la compilazione dell'istanza

(1) FATTISPECIE INTERVENTI SOGGETTI A CONCESSIONE DEMANIALE

Il presente modello di istanza è relativo alla richiesta di Concessioni demaniali, ai sensi del R.D. 523/1904 ss.mm.ii e del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm. richiesta da soggetti PUBBLICI (Enti Pubblici) o PRIVATI che agiscono in nome e per conto di ENTI PUBBLICI in qualità di GESTORE di SERVIZI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ.

Si tratta pertanto di utilizzo di porzioni di aree appartenenti al Demanio Fluviale con o senza realizzazione di opere oppure di realizzazione di opere e manufatti che occupino, in subalveo o in proiezione, superfici demaniali, catastalmente definite, dell'alveo di un corso d'acqua.

In particolare, le occupazioni che prevedono una interferenza con gli alvei dei corsi d'acqua sono di norma connesse all'esecuzione dei seguenti interventi:

- ponti carrabili, ferroviari, passerelle pedonali;
- attraversamenti dell'alveo con tubazioni e condotte interrato o sospese;
- attraversamenti dell'alveo con linee aeree elettriche, telefoniche o di impianti;
- tubazioni aggirate ai muri d'argine che occupino l'alveo in proiezione orizzontale;
- coperture o tombinature nei casi ammessi dalle normative vigenti.
- opere in alveo o interessanti le sponde, quali ad esempio guadi o piste di cantiere;
- asportazione di materiale litoide;

(2) IMPOSTA di BOLLO

Gli Enti Pubblici sono esenti dall'assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n° 642 – Allegato B – Art. 16; i soggetti GESTORI godono della medesima esenzione solo ed esclusivamente quando agiscono in qualità di RAPPRESENTANTE di Ente Pubblico, in forza di apposito mandato, per l'esercizio di attività pubbliche o di pubblico interesse.

(3)(4) (5) (6) PRESENTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere sottoscritta da:

(3) ENTI PUBBLICI rappresentante dell'Ente titolato a presentare l'istanza, secondo le funzioni attribuite dal proprio ordinamento

(4) GESTORI legale rappresentante della Società o suo delegato nel qual caso dovrà essere prodotta delega, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la potestà di firma del delegato.

(5) Nel caso la richiesta venga proposta da GESTORE di servizi dovrà essere allegata copia del Contratto di Mandato ovvero indicazione dei riferimenti di approvazione del Mandato laddove già precedentemente trasmesso

(6) Devono SEMPRE essere indicati i dati dell'ENTE RICHIEDENTE

(7) ALTRI RICHIEDENTI

Nel caso in cui la richiesta venga presentata a nome di più soggetti (siano essi persone Fisiche o Giuridiche) dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i richiedenti l'Allegato 1.

Ciascun richiedente dovrà allegare copia del documento di identità nonché prendere visione dell'Informativa riguardante il trattamento dei dati personali (Allegato 4)

(1) I numeri delle note tra parentesi rimandano alle rispettive note del modello di istanza di concessione demaniale da parte di enti pubblici, ai sensi della normativa vigente

(8) COMUNICAZIONI

Fermo restando che gli atti concessori saranno sempre trasmessi al richiedente, in qualità di titolare della concessione, il medesimo potrà richiedere che le comunicazioni vengano anche inviate a soggetti od indirizzi diversi (ad esempio Professionisti o Studi Professionali che hanno redatto i progetti o sedi locali della Società richiedente etc).

Nel caso la richiesta sia formulata da più richiedenti dovrà essere indicato il soggetto a cui inviare le comunicazioni relative al rilascio dell'autorizzazione; nel caso non sia presente in domanda tale indicazione le comunicazioni verranno inviate al primo sottoscrittore

(9) DOCUMENTAZIONE TECNICA MINIMA

In conformità al disposto dell'art. 3 del r.r. 7/2013, l'istanza deve la seguente documentazione minima:

- a) planimetria catastale aggiornata (NCT) dell'area oggetto della richiesta;
- b) stralcio della Carta Tecnica Regionale a scala 1:5000, comprendente un'area estesa almeno 500 metri attorno alla zona richiesta in concessione;
- c) relazione descrittiva dello stato dei luoghi, comprensiva di documentazione fotografica – panoramica e particolari – della zona interessata, con allegata planimetria, indicante punti e direzioni di ripresa fotografica.

In caso di occupazione di pertinenze idrauliche la documentazione minima comprende altresì:

- a) inquadramento dell'intervento rispetto alla pianificazione di bacino con verifica di compatibilità della richiesta con la normativa di piano di bacino vigente e con il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3. (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua), nonché della compatibilità degli usi e/o delle opere previste con le previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- b) inquadramento dell'intervento rispetto ad altri Piani e/o vincoli esistenti con riferimento alle aree Parco, alle aree della Rete Natura 2000 ed alle aree soggette a vincolo paesaggistico;
- c) relazione descrittiva di dettaglio dell'intervento proposto, nonché delle modalità esecutive dello stesso, anche nel caso di interventi di tipo provvisorio, comprensiva della durata dell'intervento e delle eventuali modalità di accesso all'alveo.

In caso di occupazione di alveo la documentazione minima comprende altresì:

- a) elaborati tecnici, quali planimetrie quotate, piante e sezioni redatti in scala adeguata, rappresentativi della situazione attuale, nonché, qualora siano previsti interventi, della situazione di progetto ed il relativo raffronto, in cui siano rappresentati sia i limiti effettivi dell'alveo, sia i limiti demaniali catastali;
- b) relazione descrittiva dello stato dei luoghi e dei vincoli, che riporti in particolare:
  - I) inquadramento dell'intervento rispetto alla pianificazione di bacino con verifica di compatibilità della richiesta con i livelli di pericolosità idraulica, con la normativa vigente e con la normativa di piano di bacino vigente e con il regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua);
  - II) inquadramento dell'intervento rispetto ad altri Piani e/o vincoli esistenti con riferimento alle aree Parco, alle aree della Rete Natura 2000 ed alle aree soggette a vincolo paesaggistico.
- c) studio tecnico – idraulico qualora le opere siano interferenti con il regime idraulico.

(10) ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA

Oltre alla documentazioni tecnica minima di cui al punto (9), dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione in relazione alle singole fattispecie.

In particolare, in caso di interventi di asportazione di materiale litoide, ai fini della valutazione della loro ammissibilità, dovranno essere prodotte adeguate verifiche per dimostrarne l'adeguatezza in termini di mitigazione del rischio idraulico, nonché specifici approfondimenti in relazione ad aspetti morfodinamici, con particolare riferimento alla determinazione del profilo di equilibrio del corso d'acqua, comprensivi in

ogni caso almeno del rilievo Piano Altimetrico e Profilo Longitudinale, delle cubature della movimentazione e dell'indicazione delle aree di ricollocazione del materiale.

In caso di RINNOVO di concessioni non riferite ad attività economiche senza varianti sostanziali, in luogo della documentazione tecnica di cui ai punti precedenti, potrà essere prodotta una relazione da parte di tecnico abilitato che verifichi e attesti che non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto al titolo originario, sia rispetto alle opere realizzate sia rispetto alle caratteristiche dell'alveo e del deflusso di piena.

Solo laddove non sia presente alcuna interferenza di tipo idraulico potrà essere sostituita da certificazione da parte del solo concessionario, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante che non sono intervenute modifiche sostanziali rispetto al titolo originario.

Se la concessione originaria era stata rilasciata in assenza di valutazioni idrauliche o le stesse risultino superate rispetto alla legislazione vigente, l'istanza dovrà comunque essere integrata con la documentazione tecnica di cui ai punti precedenti.

L'Amministrazione si riserva comunque di richiedere, in fase istruttoria, l'ulteriore documentazione tecnica che ritenesse necessaria per una adeguata valutazione delle istanze proposte.